



**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"Nervi - Galilei"
ALTAMURA (BA)**

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE QUINTA SEZ. A
INDIRIZZO TESSILE, ABBIGLIAMENTO E MODA**



Anno scolastico 2015-2016



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
“Nervi – Galilei”
ALTAMURA (BA)

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO
DELLA CLASSE QUINTA SEZ. A
INDIRIZZO TESSILE, ABBIGLIAMENTO E MODA
Anno scolastico 2015-2016

Il Docente coordinatore
Prof. Giuseppe PUPILLO

Il Dirigente scolastico
Prof. Vitantonio PETRONELLA



LA SCUOLA

Presentazione dell'Istituto 4

L'INDIRIZZO DI STUDI

Specificità del corso 5

Quadro orario indirizzo Tessile, Abbigliamento e Moda 5

STORIA DELLA CLASSE E PERCORSO FORMATIVO

La classe 6

LA CLASSE

Il Consiglio di classe 8

Programmazione didattica del Consiglio di classe 9

Elenco alunni 9

Documento dell'azione educativa e didattica elaborato dal Consiglio della classe
V sez. A Tessile, Abbigliamento e Moda 10

Tabella anni precedenti e crediti 17

GLI STRUMENTI

I metodi 18

I mezzi e gli spazi 19

I tempi 20

Attività extracurricolari 20

Alternanza Scuola-Lavoro 21

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Indicatori e descrittori della valutazione 22

Crediti scolastici e crediti formativi 23

PROPOSTA TIPOLOGICA DELLA TERZA PROVA 25

ALLEGATI N. 1

Griglia di valutazione della prima prova scritta - Italiano 27

Griglia di valutazione della seconda prova scritta 28



Griglia di valutazione della terza prova scritta	29
Griglia di valutazione per lo svolgimento del colloquio	30

RELAZIONI DELLE SINGOLE DISCIPLINE

Lingua e letteratura italiana	31
Storia	33
Lingua Inglese	35
Matematica	37
Chimica applicata e nobilitazione materiali prodotti moda	39
Economia e marketing	41
Tecnologia dei materiali ecc.	43
Ideazione, progettazione ecc.	45
Scienze motorie	47
Religione cattolica	49

ALLEGATI N. 2

Prima simulazione terza prova – 23 marzo 2016	51
Seconda simulazione terza prova – 20 aprile 2016	59



LA SCUOLA

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Pier Luigi Nervi – Galileo Galilei" di Altamura nasce il 1° settembre 2006 e comprende:

1) l'Istituto Tecnico per Geometri "Pier Luigi Nervi", unico istituto per geometri presente nel territorio dell'Alta Murgia barese, nato negli anni Sessanta e divenuto autonomo nel 1994.

2) l'I.T.I.S. "Galileo Galilei", istituito nell'anno scolastico 1973/1974, (una classe prima fu allocata nei locali della parrocchia di "San Giovanni Bosco" di Altamura) quale sede distaccata dell'I.T.I.S. "G. Galilei" di Gioia del Colle.

L'edificio dell'I.T.G. "P.L. Nervi" occupa una superficie coperta di 3.300 mq. ed un'area esterna di 8.200 mq. Dispone di 28 aule; 9 servizi igienici; 10 laboratori tematici: chimica, fisica, tecnologia dei materiali e costruzione, laboratorio di Impianti tecnici, palestra per educazione fisica, 1 aula fitness, 1 laboratorio multimediale-informatica, 2 laboratori di Autocad disegno CAD (biennio e triennio), lab. di topografia, lab. musicale, sala docenti, 4 uffici di segreteria, ufficio di vicepresidenza e ufficio di presidenza. Nell'Istituto sono attivi 4 indirizzi: "Costruzioni, Ambiente e Territorio"; "Sistema Moda" ; "Grafica e Comunicazione"; "Agraria , Agroalimentare e Agroindustria" per un totale di 26 classi ed un Corso SIRIO (3 classi) per Geometri.

L'I.T.I.S. "G. Galilei" nell'anno scolastico 1983/1984 trova la sua collocazione definitiva presso il Polivalente in via Parisi, dove attualmente svolge la propria attività con 23 classi ed un corso Sirio per informatici. Consta di 24 aule, 5 servizi igienici, 1 laboratorio alunni diversamente abili, 1 sala video-proiezione, una biblioteca, 2 laboratori informatici, 2 laboratori chimici, 1 laboratorio di elettronica, 1 laboratorio di matematica ed autocad, un laboratorio multimediale e 1 lab. di fisica, palestra, sala docenti, ufficio di segreteria e ufficio di presidenza. Dall'a.s. 2011/12 l'istituto offre n° 2 indirizzi: Chimica, materiali e biotecnologie e Informatica e telecomunicazioni.



L'INDIRIZZO DI STUDI

SPECIFICITÀ DEL CORSO

Il Diploma di SISTEMA MODA, indirizzo Tessile, Abbigliamento e Moda, consente l'accesso a qualsiasi università.

Il Perito in possesso di tale titolo di studio sviluppa competenze specifiche per operare nei diversi contesti delle numerosissime realtà produttive del Sistema Moda italiano, nell'ambito dell'ideazione, progettazione, produzione, marketing.

Il Diplomato nel Sistema Moda

- Ha competenze ideativo-creative di progettazione e marketing nell'ambito del settore tessile, dell'abbigliamento, degli accessori e della moda;
- sa ideare e progettare nell'ambito della produzione di filati e tessuti;
- è competente nella organizzazione, la gestione e il controllo della qualità delle materie prime e prodotti finiti;
- progetta collezioni moda incluso la gestione e il controllo dei processi di produzione;
- conosce e sa mettere a confronto differenti strategie aziendali volte alla promozione dei prodotti;
- ha competenze nell'ideare messaggi moda anche attraverso la scrittura di testi per riviste di settore

Quadro orario indirizzo TESSILE, ABBIGLIAMENTO E MODA

Materie di studio	III	IV	V	TOTALE
	Ore	Ore	Ore	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	12
Storia	2	2	2	6
Lingua straniera: INGLESE	3	3	3	9
Matematica	3	3	3	9
Complementi di Matematica	1	1		2
Chimica applicata e nobilitazione dei materiali e prod. Moda	3	3	3	9



Economia e Marketing delle aziende della moda	2	3	3	8
Tecnologia dei materiali e dei processi produttivi e organizzativi della moda	5	4	5	14
Ideazione, progettazione e industr. dei prodotti moda	6	6	6	18
Scienze motorie e sportive	2	2	2	6
Religione cattolica e att. Alternative	1	1	1	3
Totale ore	32	32	32	96
** di cui di laboratorio	8	9	10	27

STORIA DELLA CLASSE E PERCORSO FORMATIVO

La classe

La classe quinta A Tessile, Abbigliamento e Moda si compone di 20 alunni (19 ragazze, di cui una con disabilità e 1 ragazzo), tutti provenienti dalla quarta A.

Il corso Sistema moda è stato attivato presso questo Istituto nell'anno scolastico 2011/2012 e per i primi tre anni è stata indicata come sezione D, in continuità con le classi del corso per Geometri dell'I.T.G. "P.L. Nervi" di Altamura.

Nel primo anno gli iscritti sono stati 29, nella quasi totalità ragazze (vi era 1 solo ragazzo trasferitosi in altro Istituto dopo il compimento del biennio obbligatorio) tra cui due diversamente abili, seguite da altrettanti docenti di sostegno.

Nel secondo anno, in seguito ad abbandoni e trasferimenti presso altre scuole, i frequentanti sono scesi a 24 considerando l'inserimento dell'alunna Parziale Ada trasferitasi nel corso Sistema Moda dall'I.I.S.S. "I. Morra" di Matera.

Con il completamento del biennio obbligatorio, la terza classe era formata da 19 discenti (tra questi Ferrulli Alessia, proveniente dal Liceo Artistico "C. Levi" di Matera in seguito a non ammissione all'anno successivo) e nel quarto anno di corso, con il trasferimento dall'I.T.I.S. "G. Galilei" di Altamura dell'alunno Marroccoli Mario, i frequentanti sono stati 20. Essi costituiscono oggi la 5 A Tessile, Abbigliamento e Moda.

Fin dall'inizio dell'anno, il gruppo-classe si è presentato variegato sia dal punto di vista dell'impegno che da quello della motivazione allo studio.

I cambiamenti avvenuti nella composizione della classe durante il corso del triennio hanno inciso non sempre positivamente sulle dinamiche relazionali interne.



Una frequente alternanza degli insegnanti succedutisi nella docenza ha contribuito, inoltre, a rendere difficoltoso il lavoro, in quanto non tutti i docenti hanno seguito gli alunni nel percorso di maturazione umana e culturale durante l'intero triennio. Una stabilizzazione e continuità che è mancata, ma in minima parte, anche nei primi mesi dell'attuale anno scolastico.

L'allieva con disabilità è stata seguita da diversi docenti di sostegno che si sono sempre avvicendati nel corso dell'ultimo triennio; di conseguenza non ha potuto fruire appieno di un'azione didattica personalizzata organica.

La classe ha partecipato nell'a.s. 2013-2014 con quattro alunne (Muolo Chiara, Rotunno Marianna, Simone Anna e Tragni Valeria), individuate attraverso una graduatoria di merito tra tutti gli alunni delle classi terze dell'Istituto, al progetto PON C1 *"Let's build our future?"* svoltosi a Edimburgo dal 28 agosto al 23 settembre 2014 dove hanno conseguito la certificazione A2.

Nell'a. s. 2014/2015, i discenti hanno preso parte al progetto "Fare moda" organizzato dalla Scuola sotto la guida dell'esperto esterno, sig.ra Lucia Santeramo, che si è svolto presso il plesso scolastico per 25 ore pomeridiane (10 di teoria e 15 di pratica).

La finalità è stata quella di far apprendere alle allieve le basi teoriche e pratiche per la realizzazione di una gonna con alcune varianti, partendo dal cartamodello e proseguendo con la sua collocazione su tessuto per il taglio e successivo confezionamento del capo di abbigliamento.

Sono state fornite anche indicazioni per la creazione di un cartamodello per un pantalone.

La frequenza degli alunni non è stata sempre regolare: diverse ore di lezione sono state perse per assenze, ritardi e uscite anticipate. Questa irregolarità nella partecipazione alle attività didattiche, unite alle carenze di base presenti in molti di loro, alla insufficienza di applicazione allo studio, al modesto interesse hanno limitato l'acquisizione dei contenuti disciplinari.

In merito alle valenze culturali di base e al profitto scolastico raggiunto dai singoli componenti, la classe rivela una fisionomia contrassegnata da dislivelli di capacità, impegno e motivazione. Un ristretto gruppo di allieve risulta dotato di buone attitudini; ha seguito l'attività didattica con interesse e impegno, conseguendo risultati più che buoni. Un altro numero di discenti ha raggiunto mete cognitive di discreto livello, anche se non in tutte le discipline, con quelle oscillazioni dovute alle diverse caratteristiche individuali e ai giorni di assenza (per alcuni piuttosto elevati per motivi di salute, debitamente certificati).

Il non proficuo e costante impegno di studio di alcuni alunni ha sollecitato i docenti ad impegnare tutte le loro capacità professionali per motivarli e coordinarli, adottando varie strategie al fine di migliorare le situazioni di partenza. Pertanto, i contenuti sono stati adeguati agli interessi, alle reali possibilità degli alunni e alle specifiche esigenze dell'ambiente socio-culturale in cui l'attività didattica si è sviluppata, favorendo così la promozione civile e culturale oltre che professionale.

Le metodologie adottate nel processo di insegnamento-apprendimento sono state principalmente le lezioni frontali con e senza l'ausilio di supporti informatici e multimediali (LIM), dialogate, laboratoriali e interattive. I docenti hanno collaborato fra loro affinché tutte



le discipline interagissero proficuamente per favorire un autonomo sviluppo intellettuale e culturale degli allievi.

Nel corso dell'anno scolastico, diviso in quadrimestri, i docenti hanno effettuato a scadenza regolare verifiche sugli obiettivi prefissati e interventi di recupero.

La valutazione ha tenuto conto non solo dell'acquisizione dei contenuti disciplinari, ma anche dell'impegno, della partecipazione al dialogo educativo, della regolarità nella frequenza, dei progressi ottenuti rispetto ai livelli di partenza, della formazione umana, del senso di responsabilità, delle capacità decisionali auto-orientative e valutative.

Gli insegnanti hanno utilizzato l'intera gamma dei voti a disposizione e hanno illustrato alla classe i criteri utilizzati per valutare le singole prove. I voti assegnati sono stati resi noti agli studenti e alle loro famiglie attraverso il registro elettronico.

Nel corso dell'anno scolastico sono state programmate ed effettuate simulazioni inerenti le tre prove scritte secondo le modalità esposte nel presente documento.

LA CLASSE

IL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINA	DOCENTE
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Giuseppe PUPILLO
STORIA	Giuseppe PUPILLO
LINGUA STRANIERA: INGLESE	Salvatore VIGGIANI
MATEMATICA	Rosa LANCELLOTTI
CHIMICA APPLICATA E NOB. DEI MATERIALI...	Domenico RINALDI
ECONOMIA E MARKETING DELLE AZ. MODA	Irene GIORDANO
TEC. DEI MATERIALI E DEI PROC. PROD. ecc.	Maria Angela CENTRONE
LABORATORIO TEC. DEI MATERIALI ecc.	Irene CENTRONE
IDEAZIONE, PROGETTAZIONE ecc.	Gianpiero DE IACO
LABORATORIO IDEAZIONE, PROGETTAZIONE	Michele SIVO
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Emanuele GRAMEGNA
RELIGIONE CATTOLICA E ATT. ALTERNATIVE	Maria Raffaella LANGIULLI
SOSTEGNO	Lucia LAZZAZZARA



DOCUMENTO DELL'AZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA ELABORATO DAL CONSIGLIO DELLA CLASSE V SEZ. A SETTORE TESSILE, ABBIGLIAMENTO E MODA

La Programmazione didattica annuale del Consiglio di Classe è il documento mediante il quale si formalizzano le decisioni e le modalità di intervento concordate per la classe. In base alle sue caratteristiche si colloca a metà strada tra la programmazione del Collegio dei Docenti dell'Istituto (che elabora le linee-guida dell'azione didattica dell'intera scuola) e la programmazione dei docenti di ciascuna disciplina. Per questa sua collocazione intermedia, la Programmazione didattica del C.C. non è esauriente rispetto al complesso delle attività che vengono svolte in classe e per le quali si rinvia ai piani di lavoro individuali che sono a disposizione di tutte le componenti del consiglio.

Le principali funzioni svolte dalla Programmazione didattica annuale del Consiglio di Classe sono:

1. rendere note all'interno e all'esterno (alunni e componente genitori) le linee educative generali lungo le quali si intende operare;
2. coordinare gli obiettivi, le metodologie, i contenuti, alcune modalità di verifica, etc., delle diverse materie, nella consapevolezza che tutte le discipline devono collaborare alla formazione della stessa persona;
3. uniformare alcune modalità di approccio organizzativo e di intervento sulla classe, per evitare situazioni incompatibili e contraddittorie.

Composizione del Consiglio di Classe:

COMPONENTE DOCENTI:

Prof.ssa	Maria Angela CENTRONE	Tecn. dei materiali e dei processi ecc.
Prof.ssa	Irene CENTRONE	Laboratorio Tecn. dei materiali
Prof.	Gianpiero DE IACO	Ideazione, progettazione ecc.
Prof.ssa	Irene GIORDANO	Economia e Marketing aziende della moda
Prof.	Emanuele GRAMEGNA	Scienze motorie e sportive
Prof.ssa	Rosa LANCELLOTTI	Matematica – Compl. Di Matematica
Prof.ssa	M. Raffaella LANGIULLI	Religione cattolica
Prof.ssa	Lucia LAZAZZARA	Sostegno
Prof.	Giuseppe PUPILLO	Lingua e Letteratura italiana - Storia
Prof.	Domenico RINALDI	Chimica applicata ecc.



Prof. Michele SIVO Laboratorio Ideazione, progettazione ecc.

Prof. Salvatore VIGGIANI Lingua inglese

COMPONENTE ALUNNI:

Sig.ra Annarita DIELE

Sig.ra Marianna ROTUNNO

COMPONENTE GENITORI:

Sig.ra Lucia COLONNA

Sig.ra Marta VITTI

Compiti istituzionali della componente Docenti

Per il raggiungimento degli obiettivi specifici della propria disciplina e quelli formativi il docente:

- descrive lo statuto epistemologico (i "territori" d'indagine, i procedimenti specifici, le possibilità e i limiti della conoscenza) della propria disciplina;
- illustra programmi, strumenti e metodi, descrive ed interpreta problemi e fenomeni propri della stessa;
- legge, decodifica e commenta testi in classe;
- cura l'apprendimento del lessico specifico e verifica il livello della produzione orale e scritta;
- sollecita quesiti sugli argomenti disciplinari;
- propone gli argomenti sottolineandone la logica strutturale;
- coordina interventi e contributi critici individuali;
- illustra in classe le proprie modalità di valutazione, adottate in coerenza con le linee e gli obiettivi prioritari elaborati dal Consiglio di Classe;
- controlla la frequenza scolastica e accerta l'impegno domestico;
- osserva i comportamenti reciproci degli alunni;
- suggerisce modalità di relazione interpersonale;
- educa alla tolleranza e al rispetto reciproco;
- spiega le ragioni delle norme di convivenza sociale.



Doveri fondamentali degli alunni

Le alunne e gli alunni:

- prendono atto per conoscenza diretta e completa del Regolamento d'Istituto;
- si assumono responsabilità in ordine agli impegni scolastici;
- instaurano rapporti interpersonali corretti e costruttivi con compagni, docenti e personale scolastico;
- comunicano correttamente e tempestivamente ai propri genitori quanto di volta in volta richiesto dall'istituzione scolastica e dai docenti.
- hanno l'obbligo di giustificare le assenze, i ritardi e sono tenuti a far ritirare l'apposito libretto dai genitori

Impegni della componente genitori

Tutti i genitori si impegnano a:

- prendere conoscenza diretta e completa del Regolamento d'Istituto e degli indirizzi educativi generali della scuola (il tutto contenuto nel P.O.F. Piano dell'Offerta Formativa), oltre che della presente programmazione del Consiglio di classe;
- seguire costantemente l'andamento scolastico del/della proprio/a figlio/a attraverso un rapporto di dialogo costante con questo/a e utilizzando gli eventuali colloqui richiesti dai singoli docenti o di quelli stabiliti come incontri scuola famiglia
- assicurarsi della frequenza assidua alle lezioni del/della proprio/a figlia controllando costantemente il libretto delle assenze e dei ritardi;
- giustificare personalmente le assenze e i ritardi dei propri figli
- sostenere l'azione educativa e il progetto formativo e culturale della scuola, collaborando nei modi che ritengono più efficaci e opportuni.

Dati generali sulla classe

La classe è composta da 20 alunni (19 ragazze, di cui una disabile con sostegno e 1 ragazzo) tutti provenienti dalla 4 A dello scorso anno scolastico.

La maggior parte di loro risiede ad Altamura, gli altri nella vicina Gravina in Puglia.

L'esito delle prove d'ingresso effettuate ad inizio d'anno scolastico dai docenti delle varie discipline ha rivelato come il livello di partenza della classe sia piuttosto diversificato: alcuni



discenti hanno una preparazione tra il buono e più che sufficiente, altri rivelano una mediocrità diffusa, qualcun altro lacune di un certo rilievo.

Obiettivi generali e trasversali stabiliti dal Consiglio

Gli obiettivi generali e trasversali stabiliti dal Consiglio di Classe sono sostanzialmente gli stessi nel corso dell'intero percorso scolastico. I punti su cui, sulla scorta della situazione rilevata in classe, il Consiglio intende concentrare maggiormente l'osservazione e gli interventi nel corrente anno, sono i seguenti:

Area formativa trasversale

1) Assumersi la responsabilità in ordine agli impegni scolastici. L'alunno/a:

- rispetta le consegne di studio e le scadenze (capacità organizzativa);
- riconosce, valorizza e utilizza adeguatamente le proprie capacità;
- partecipa agli OO.CC. e ai vari momenti della vita scolastica;
- frequenta assiduamente e con puntualità;
- rispetta le norme e i regolamenti interni della scuola;

2) Realizzare rapporti interpersonali corretti e costruttivi. L'alunno/a:

- rispetta le norme della convivenza sociale;
- è disponibile al dialogo con compagni e docenti ed è disposto a collaborare con tutti;
- è ben disposto ad accogliere le indicazioni e i suggerimenti degli insegnanti.

Area cognitiva per il triennio

1) Sviluppare le capacità espositive. L'alunno/a:

- legge e comprende testi di vario tipo
- parafrasa e/o rielabora i contenuti
- si esercita nella comunicazione disciplinare scritta/orale
- usa il lessico specifico
- risponde con proprietà e precisione ai quesiti
- produce testi scritti/orali complessi per i contenuti e il più possibile accurati nelle forme



- non ripropone lo stesso schema espositivo del manuale

2) Acquisire un sapere articolato e critico. L'alunno/a:

- conosce e applica argomenti e tecniche proprie delle discipline
- riconosce i nessi di causa-effetto
- contestualizza i fenomeni nel loro ambito specifico
- conosce gli sviluppi diacronici di fatti e/o problemi (li colloca in prospettiva storica)
- approfondisce autonomamente gli argomenti laddove è possibile
- usa strumenti critici e bibliografici

3) Potenziare il proprio metodo di studio. L'alunno/a:

- prende autonomamente appunti
- elabora schede, tabelle e grafici
- esegue con assiduità e precisione i compiti
- risponde con pertinenza ai quesiti
- riconosce relazioni logiche tra argomenti disciplinari
- riconosce relazioni logiche tra argomenti interdisciplinari, dove evidenziati
- si impegna nel lavoro autonomo
- chiede chiarimenti e spiegazioni

Per l'alunna con disabilità ci si rifà al piano dell'attività redatto dalla docente di sostegno, prof.ssa Lucia Lazazzara.

Metodi e strumenti dell'azione didattica

Lezioni frontali. Uso di manuali, dispense e testi delle varie discipline, LIM. Lavori di gruppo.

Lezioni dialogate. Uso di materiale audiovisivo negli spazi disponibili in Istituto.

Lezioni pratiche. Aula multimediale, Laboratori, Palestra.

Valutazione e attività di recupero

La valutazione effettuata attraverso il dialogo quotidiano, verifiche scritte e orali, test, prove pratiche, questionari, terrà conto:

- del raggiungimento, a partire dai livelli di partenza, degli obiettivi specifici di ogni disciplina, secondo una logica di gradualità;



- del conseguimento degli obiettivi formativi (grado di socializzazione e responsabilizzazione con adeguati comportamenti secondo le norme di convivenza civile accertate anche attraverso la partecipazione ad attività didattiche extracurricolari).

Tutti i Docenti effettuano (o mettono in conto di effettuare) interventi di recupero curricolare "in itinere" su segmenti di programma da chiarire o rinforzare.

Il Consiglio di classe valuterà, durante l'anno scolastico, le modalità di interventi di recupero strutturati in ore pomeridiane, secondo le indicazioni ministeriali e del Collegio dei docenti delle quali saranno adeguatamente informate le famiglie.

Tipologia delle prove e/o degli elaborati da saper produrre

Tema

Saggio breve

Articolo di giornale

Domande a risposte chiuse

Risposte scritte a quesiti aperti.

Risposte brevi

Domande a risposte aperte

Elaborazione grafica

Relazione scritta

Progetti delle discipline tecniche afferenti il corso di studio

Problema sperimentale

Esercizio applicativo

Colloquio orale

Attività laboratoriale

Attività extracurricolari e inserimento in progetti d'istituto

Il Consiglio, in funzione del conseguimento degli obiettivi prefissati, prevede la possibilità che la classe partecipi alle seguenti attività:

- Viaggio di istruzione in città italiane o straniere di interesse storico artistico con attinenza ai contenuti dei programmi disciplinari. Il Consiglio di classe ha indicato come mete i luoghi della Prima Guerra Mondiale (Carso) e Vienna.



- Uscite didattiche per visite a musei, biblioteche, archivi, pinacoteche, aziende tessili, atelier di moda, parchi naturalistici,
- Partecipazioni ad eventi culturali quali mostre, sfilate, fiere tematiche, rassegne cinematografiche, cerimonie, concerti, convegni, spettacoli circensi
- Partecipazione ai giochi sportivi studenteschi
- Rappresentazioni teatrali
- Gemellaggi e scambi culturali con scuole di altre nazioni oltre che italiane.



GLI STRUMENTI

I METODI

Le metodologie generali adottate da ogni docente nell'ambito della propria attività didattica-educativa si fondano sui seguenti criteri:

- Analisi delle situazioni di partenza per la messa a punto di strategie didattiche individuali e di gruppo tese al recupero delle carenze presenti nella preparazione di base di alcuni discenti o al potenziamento delle abilità fondamentali negli altri.
- Lezioni frontali, problematicità degli argomenti proposti all'attenzione per lo studio dei discenti per stimolare l'attenzione, lo spirito di osservazione e critica, la produzione personale con interpretazioni e soluzioni adeguate.
- Esercitazioni pratiche effettuate sotto la guida dei docenti a supporto dell'attività svolta in classe; utilizzo di opere e strumenti multimediali.
- Azione di mantenimento e rinforzo delle nozioni acquisite, mediante il continuo richiamo ad unità didattiche già svolte e ad esercitazioni effettuate.

	Religione	Lingua e letteratura italiana	Storia	Lingua Inglese	Matematica	Economia e Mark.	Chimica prod. moda	Tec. Mater. + Labor.	Ide. Prog. + Labor.	Scienze motorie
Lezione frontale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lezione partecipata	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Lavoro di gruppo	X	X	X	X			X	X	X	X
Discussione guidata	X	X	X	X		X	X	X	X	
Problem solving	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Esercitazioni		X	X	X	X	X	X	X	X	X



I MEZZI E GLI SPAZI

L'attività didattica si è avvalsa dei libri di testo in adozione, dizionari, documenti, slide di PowerPoint, appunti redatti dagli alunni durante le lezioni, riviste e libri specialistici, opere multimediali, DVD.

Le lezioni teoriche e pratiche si sono svolte, a seconda delle necessità, nelle aule tradizionalmente deputate all'attività didattica, munite di LIM e in palestra.

MEZZI	Religione	Lingua e letteratura italiana	Storia	Lingua Inglese	Matematica	Economia e Mark.	Chimica prod. moda	Tec. Mater. + Labor.	Ide. Prog. + Labor.	Scienze motorie
Libro di testo	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Manuali e codici						X				
Articoli di giornale	X	X	X			X		X		
Fotocopie/dispense	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Sussidi audiovisivi	X	X	X	X		X	X	X		
Cd-rom e altro sw.	X	X	X	X						
Internet	X	X	X	X		X	X	X		

SPAZI	Religione	Lingua e letteratura italiana	Storia	Lingua Inglese	Matematica	Economia e Mark.	Chimica prod. moda	Tec. Mater. + Labor.	Ide. Prog. + Labor.	Scienze motorie
Aula	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Laboratorio chimico							X			
LIM	X	X	X	X		X	X			
Palestra										X



I TEMPI

I tempi di svolgimento dell'attività didattica-educativa sono stati indicati all'inizio dell'anno da ciascun docente nei rispettivi piani di lavoro e in molti casi sono stati rispettati. In altri, però, sono stati oggetto di revisione per una serie di cause che si sono venute a verificare nel corso dell'anno scolastico: tendenza a sottrarsi alle verifiche e a procrastinarne i tempi da parte degli alunni, azione di rinforzo delle conoscenze acquisite ma non consolidate, necessità di approfondimenti e correlazioni con altre discipline.

STRUMENTI DI VERIFICA	Religione	Lingua e letteratura italiana	Storia	Lingua Inglese	Matematica	Economia e Mark.	Chimica prod. moda	Tec. Mater. + Labor.	Ide. Prog. + Labor.	Scienze motorie
Interrogazione lunga		X	X	X	X	X	X	X	X	
Interrogazione breve	X	X	X	X	X	X	X	X		
Tema o problema		X	X		X			X		
Quesiti a risposta multipla		X	X	X	X		X			
Quesiti a risposta singola		X	X	X	X		X			
Trattazione sintetica		X	X	X			X	X		
Progetto						X	X	X	X	
Esercizi		X	X	X	X	X	X	X	X	X
Analisi di casi pratici						X	X	X	X	
Osservazione diretta	X					X	X	X	X	X
Analisi di testi		X		X						

ATTIVITA' EXTRACURRICULARI

La classe ha partecipato ai seguenti eventi:

7 novembre 2015 – Sala "T. Fiore" Monastero del Soccorso – Altamura



Convegno di studi: *"Il mantello di Murat: storia, moda e costume al tempo di Gioacchino Murat re di Napoli (1806-1815)"*.

27 novembre 2015 – Convegno organizzato da FIDAPA – BPW ITALY sul tema: *"Femminicidio: parliamone sempre"*.

Ai discenti che hanno aderito è stato rilasciato dalle Associazioni organizzatrici regolare attestato di partecipazione.

I discenti hanno effettuato dal 2 al 7 marzo 2016 il viaggio d'istruzione a Berlino.

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Durante il corrente anno scolastico gli alunni sono stati impegnati nell'attività di alternanza Scuola-Lavoro che si è svolta con la collaborazione dell'Atelier Lucia Santeramo di Gravina in Puglia con corsi tenuti dalla titolare.

Il progetto ha perseguito le seguenti finalità:

- far conoscere alle allieve la base per la realizzazione di una camicia da donna con alcune varianti, partendo la cartamodello; rilevazione dello stesso e posizionamento su tessuto, taglio e confezionamento
- collegare la formazione in aula con l'esperienza pratica in ambienti operativi reali;
- favorire l'orientamento dei giovani, valorizzandone le vocazioni personali;
- potenziare la formazione degli allievi con l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- realizzare un collegamento tra l'istituzione scolastica, il mondo del lavoro e la società.

Le attività sono state suddivise in

- laboratoriali – n. 15 ore
- tirocinio presso l'atelier – n. 10 ore

Obiettivi attesi al termine del percorso:

- introdurre gli allievi nel mondo del lavoro;
- conoscenza delle tecniche operative e organizzazione del percorso
- conoscenza del mondo del lavoro nel suo complesso
- collaborazione tra diverse realtà locali
- conoscenza delle strategie di comunicazione delle aziende.

Il ruolo della struttura ospitante e dell'esperta esterna è stato quello di progettazione delle attività, di coordinamento delle stesse, di organizzazione, gestione e realizzazione di stage formativi, di monitoraggio e valutazione.



CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

INDICATORI E DESCRITTORI DELLA VALUTAZIONE

La verifica dell'apprendimento è stata periodicamente effettuata dai docenti al termine di ciascuna unità didattica o di ogni segmento apprenditivo e a conclusione di parti più complete del programma svolto, attraverso domande dirette, discussioni, tradizionali verifiche orali e scritte, esercitazione, prove tecnico-grafiche e strutturate, in maniera da raccogliere la più vasta, variegata e articolata informazione che serve per formulare una completa valutazione del discente e della sua generale preparazione.

Per ogni disciplina, la valutazione è avvenuta secondo opportuni indicatori e descrittori che sono stati approvati, dal Collegio dei Docenti, nel POF.

VOTO	CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITÀ
1-2	Conoscenze inesistenti.	Non si esprime e non tiene conto delle indicazioni.	Presenta notevoli lacune e incertezze.
3-4	Conoscenze quasi inesistenti o frammentarie	Applica le conoscenze in maniera scorretta. Si esprime in modo scorretto ed improprio.	Collega le conoscenze in modo confuso; effettua analisi con gravi errori. Compie sintesi approssimate.
5	Conoscenze superficiali e incomplete	Applica conoscenze con imperfezioni. Si esprime con qualche difficoltà di linguaggio	Gestisce con difficoltà, e solo con aiuto, situazioni nuove semplici.
6	Conoscenza essenziale dei contenuti minimi di base	Applica conoscenze senza commettere errori sostanziali. Si esprime in maniera semplice e corretta	Rielabora in modo corretto informazioni e gestisce situazioni nuove in modo accettabile.
7	Conoscenze abbastanza complete	Applica autonomamente conoscenze anche a problemi complessi. Espone in modo corretto e appropriato	Rielabora in modo corretto informazioni e gestisce situazioni nuove in modo



			accettabile
8	Conoscenze complete, approfondite e ben coordinate	Applica in maniera autonoma conoscenze. Espone in modo corretto e con proprietà linguistica	Rielabora in modo corretto e completo
9	Conoscenze organiche e articolate con approfondimenti autonomi	Applica conoscenze in maniera autonoma anche a problemi complessi. Espone in modo fluido e organico	Rielabora in modo corretto, completo e autonomo
10	Conoscenze organiche, approfondite ed ampliate in modo del tutto personale	Applica conoscenze in maniera autonoma e scientifica, anche a problemi complessi. Compie analisi approfondite	Sa rielaborare correttamente ed approfondire in modo autonomo e critico situazioni complesse

CREDITI SCOLASTICI E CREDITI FORMATIVI

Credito scolastico e credito formativo

Il credito scolastico tiene conto del profitto strettamente scolastico dello studente, il credito formativo considera le esperienze maturate al di fuori dell'ambiente scolastico, in coerenza con l'indirizzo di studi e debitamente documentate.

Credito scolastico

Il **credito scolastico** è un **punteggio** che si ottiene durante il triennio della scuola secondaria di II grado e che dovrà essere sommato al punteggio ottenuto alle prove scritte e alle prove orali per determinare il voto finale dell'esame di maturità.

Nell'**attribuzione** del credito scolastico si tiene conto delle disposizioni vigenti per gli alunni regolarmente frequentanti il 5° anno; nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito, il credito è attribuito, per l'anno non frequentato, nella misura massima prevista per lo stesso dalla tabella A, in relazione alla media dei voti conseguita nel penultimo anno. Ai fini dell'attribuzione concorrono: la media dei voti di ciascun anno scolastico, il voto in condotta, l'assenza o presenza di debiti formativi. Il **punteggio massimo** così determinato è di **25 crediti**.

Per i **candidati interni** l'attribuzione si basa sulla seguente tabella:



Media dei voti	Nuova Tabella (sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323)		
	III anno	IV anno	V anno
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

I **candidati esterni** sostengono l'esame preliminare in presenza del Consiglio di classe, il quale stabilisce preventivamente i criteri di attribuzione del credito scolastico e formativo.

Credito formativo

E' possibile integrare i crediti scolastici con i **crediti formativi**, attribuiti a seguito di **attività extrascolastiche** svolte in differenti ambiti (corsi di lingua, informatica, musica, attività sportive, rappresentanze studentesche in ambiti collegiali o territoriali); in questo caso la validità dell'attestato e l'attribuzione del punteggio sono stabiliti dal Consiglio di classe, il quale procede alla valutazione dei crediti formativi sulla base di indicazioni e parametri preventivamente individuati dal Collegio dei Docenti al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei vari Consigli di Classe, e in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi e dei corsi interessati. Il riconoscimento dei crediti formativi viene riportato sul certificato allegato al diploma.

Riferimenti normativi:

- DPR 22 giugno 2009, n. 122, art. 6. comma 2;
- Decreto Ministeriale 16 dicembre 2009 n. 99;
- Decreto Ministeriale 24 febbraio 2000 n. 49;
- Decreto Ministeriale 10 febbraio 1999, n. 34, art. 1.



PROPOSTA TIPOLOGICA DELLA TERZA PROVA

Il Consiglio di Classe, nella gamma delle tipologie proposte dalle disposizioni di legge, ha optato per la tipologia costituita da domande del tipo a risposta singola (tipologia "B" max 10 righe).

Per la preparazione degli alunni alla terza prova d'esame è stata effettuata una prima simulazione il 23 marzo 2016 ed una seconda in data 20 aprile 2016 con le seguenti discipline: CHIMICA APPLICATA AI PRODOTTI DELLA MODA – ECONOMIA E MARKETING – LINGUA INGLESE – MATEMATICA. Per ognuna sono state somministrate n. 3 domande a risposta singola da articolare in 10 righe massimo. Le prove sono servite per abituare i discenti a questa tipologia e a dare la possibilità ai docenti di accertare il grado di conoscenza degli argomenti da parte degli alunni e la misura in cui essi sono in grado di applicare in maniera integrata e autonoma i saperi e le competenze acquisite nelle singole materie. La durata della prova è stata di 2 ore e 30 minuti.

Ogni docente ha poi curato, per la propria sfera di competenza, la correzione, applicando i descrittori e i punteggi secondo la griglia sotto riportata. comunicando il risultato a ciascun alunno.

Indicatori	Banda per quesito (pt.)	1 quesito	2 quesito	3 quesito
Mancata risposta o risposta errata	0-1			
Conoscenza superficiale dei contenuti	2			
Conoscenza dei contenuti con argomentazione coerente	3			
Conoscenza dei contenuti con argomentazione coerente e rielaborazione sintetica personale	4			
Conoscenza dei contenuti con argomentazione e rielaborazione sintetica personale ed uso di linguaggio specifico	5			
				Totale/15

Il punteggio è stato approssimato per difetto in caso di decimali minori di 5 e per eccesso in caso di decimali superiori o uguali a 5.



Per la Lingua straniera (Inglese) durante la prova è stato consentito l'utilizzo del dizionario bilingue, per Matematica la calcolatrice scientifica.

Il Consiglio di Classe, compatibilmente con la disponibilità degli alunni, si è espresso favorevolmente ad effettuare per il 4 maggio 2016 una simulazione di seconda prova scritta di Tecnologia dei materiali ecc. per orientare le alunne nella risoluzione dei quesiti proposti per tale disciplina onde evitare incertezze e smarrimenti, considerato che non vi sono precedenti, in quanto è la prima classe che completa il corso di studio di indirizzo.

**ALLEGATI N. 1****GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA - ITALIANO**

Indicatori	Descrittori	Punti	Punt. attrib.
Correttezza ortografica, lessicale e sintattica	Ortografia e sintassi corrette, lessico appropriato	3	
	Alcune improprietà e imprecisioni lessicali e sintattiche, pochi errori ortografici di rilievo	2	
	Numerosi e gravi errori sintattici e ortografici, lessico improprio	1	
Aderenza alla traccia e completezza della trattazione	Informazione pertinente alla traccia, approfondita e sviluppata in ogni aspetto	5	
	Analisi articolata e trattazione esauriente	4	
	Tutti gli aspetti esaminati e trattati correttamente, ma in modo semplice e sintetico	3	
	Trattazione superficiale	2	
	Organizzazione delle idee poco chiara e significativa rispetto alla traccia	1	
Capacità di approfondimento critico e originalità delle opinioni espresse	Giudizi e opinioni originali e criticamente motivati, stile personale	3	
	Giudizi e opinioni personali opportunamente motivati	2	
	Giudizi e opinioni non sempre motivati	1	
<u>PER LA TIPOLOGIA A</u> Articolazione e coerenza dei contenuti	Completa rispetto alle domande, ordinata, tutti i concetti chiave individuati	4	
	Completa ma non sequenziale, concetti chiave individuati parzialmente	3	
	Interpretazione non sempre puntuale, trattazione poco ordinata	2	
	Contenuti strutturati in modo incoerente senza informazioni essenziali per la comprensione	1	
<u>PER LE TIPOLOGIE B,C,D</u> Articolazione e coerenza dei contenuti	Contenuti strutturati in modo organico, argomentazioni chiare e significative	4	
	Contenuti sviluppati in modo semplice e coerente	3	
	Contenuti sviluppati in modo non sempre coerente, frequenti i luoghi comuni	2	
	Contenuti strutturati in modo incoerente senza informazioni essenziali per la comprensione	1	
PUNTEGGIO TOTALE		/15

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA**

Indicatori	Descrittori	Punti	Punt. attribuito
Conoscenza dei contenuti e aderenza alla traccia	Nessuna	1	
	Solo parziale e non sempre corretta	2	
	Corretta ma limitata	3	
	Corretta e completa	4	
	Ampia e approfondita	5	
Capacità di collegare e integrare le conoscenze, padronanza terminologica	Non sa collegare quanto ha appreso	1	
	Collega parzialmente e non sempre correttamente quanto ha appreso	2	
	Sa collegare correttamente quanto ha appreso	3	
	Sa collegare in maniera adeguata e soddisfacente	4	
	Sa collegare e integrare efficacemente quanto ha appreso	5	
Competenze, applicazione e calcolo	Non sa applicare i concetti acquisiti e non relaziona quanto scelto.	1	
	Applica le conoscenze in modo impreciso e relazione in modo superficiale.	2	
	Applica le conoscenze in modo parzialmente corretto e relaziona in modo sufficiente.	3	
	Applica le conoscenze in modo corretto e relaziona in modo adeguato.	4	
	Applica, integra le conoscenze e relaziona in modo approfondito.	5	
		PUNTEGGIO TOTALE/15



GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA

CANDIDATO/A _____				
DISCIPLINA:				
Indicatori	Banda per quesito	1 quesito	2 quesito	3 quesito
Mancata risposta o risposta errata	0-1			
Conoscenza superficiale dei contenuti	2			
Conoscenza dei contenuti con argomentazione coerente	3			
Conoscenza dei contenuti con argomentazione coerente e rielaborazione sintetica personale	4			
Conoscenza dei contenuti con argomentazione e rielaborazione sintetica personale ed uso di linguaggio specifico	5			
PUNTEGGIO TOTALE PER DISCIPLINA			/15

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LO SVOLGIMENTO DEL COLLOQUIO**

Indicatori	Descrittori	Punteggio	Punt. attrib.
Argomento o presentazione di esperienze di ricerca e di progetto, anche in forma multimediale, scelti dal candidato			
Grado di conoscenza e livello di approfondimento	Elevato	7	
	Buono	6	
	Medio	5	
	Superficiale	2	
Capacità di discussione	Trattazione originale o significativa	3	
	Sufficientemente interessante	2	
	Limitata	1	
Padronanza della lingua orale	Articolata, sicura, fluida, appropriata	3	
	Convincente solo a tratti	2	
	Impacciata, confusa, imprecisa	1	
Argomenti proposti al candidato dalla COMMISSIONE			
Conoscenza degli argomenti	Elevata	9	
	Buona	8	
	Media	7	
	Superficiale	3	
Applicazione e competenza	Riflette, sintetizza, esprime valutazioni pertinenti	3	
	Propone elaborazioni e valutazioni essenziali	2	
	Evidenzia difficoltà	1	
Capacità di collegamento, di discussione e di approfondimento	Aderente, efficace, pertinente	3	
	Solo a tratti	2	
	Evasivo, confuso	1	
Discussione degli elaborati relativi alle prove scritte			
	Consapevole ed esaustiva in tutte le prove	2	
	Parziale	1	
	Incerta e superficiale	0	
PUNTEGGIO TOTALE	/30	



RELAZIONI DELLE SINGOLE DISCIPLINE

Disciplina: **LINGUA E LETTERATURA ITALIANA**

Docente: **Giuseppe PUPILLO**

CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none">• Giacomo Leopardi• Positivismo, Naturalismo, Verismo• Giovanni Verga• Il Decadentismo• Giovanni Pascoli• Gabriele D'Annunzio• Luigi Pirandello• Italo Svevo• Ermetismo• Giuseppe Ungaretti• Eugenio Montale
METODI	Esame preventivo delle situazioni di partenza – Lezioni frontali e con l'ausilio della LIM – Lezioni schematizzate con PowerPoint - Guida all'apprendimento, alla scoperta, alla comprensione attraverso la presentazione storica, artistica, ideologica ed estetica di ciascuna corrente letteraria o autore. Offerta di informazioni e analisi critica dei dati universalmente accettati
MEZZI	Libri di testo in adozione, slide di PowerPoint, dizionari, documenti, appunti redatti dagli alunni durante le lezioni, riviste, libri, opere multimediali, DVD.



SPAZI E TEMPI	Aula con LIM. Tempi indicati nel piano di lavoro individuale.
CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE	Descrittori: espressione, esposizione, conoscenze, analisi, sintesi, valutazione. Indicatori: contenuti, acquisizione dei processi logici di apprendimento. Tipologia degli strumenti: relazioni – prove strutturate – ricerche individuali - Prove scritte: simulazione delle tipologie della prima prova degli esami di stato Valutazione: media delle prove di verifica. Voti in decimi e quindicesimi
OBIETTIVI	Conoscenza adeguata degli argomenti trattati – Uso di un linguaggio corretto e appropriato – Competenza linguistico-grammaticale – Uso di una corretta metodologia di studio – Potenziamento capacità riflessive, analitiche, sintetiche e logico-critiche – Orientamento nella complessità delle informazioni – Sviluppo della personalità.



Disciplina: **STORIA**

Docente: **Giuseppe PUPILLO**

CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none">• I problemi del nuovo stato unitario• La nuova fase della rivoluzione industriale. La società industriale• Nuovi volti del capitalismo• La formazione delle classi operaie. La fondazione del socialismo marxista.• L'Italia dal 1870 al 1914• La Prima Guerra Mondiale• I problemi del dopoguerra in Italia e in Europa• Il Fascismo• La Germania di Weimar e il Terzo Reich• La seconda guerra mondiale
METODI	Esame preventivo delle situazioni di partenza – Lezioni frontali – Schematizzazioni con PowerPoint - Guida all'apprendimento, alla scoperta, alla comprensione attraverso la presentazione del periodo storico e dei fenomeni socio-economici e culturali ad esso connessi. Offerta di informazioni e analisi critica dei dati.
MEZZI	Libri di testo in adozione, slide di PowerPoint, dizionari, documenti, appunti redatti dagli alunni durante le lezioni, riviste, libri, opere multimediali, DVD, Internet.
SPAZI E TEMPI	Aula con LIM. Tempi indicati nel piano di lavoro individuale.



CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE	<p>Descrittori: espressione, esposizione, conoscenze, analisi, sintesi, valutazione.</p> <p>Indicatori: contenuti, acquisizione dei processi logici di apprendimento.</p> <p>Tipologia degli strumenti: relazioni – prove strutturate – ricerche individuali -</p> <p>Prove scritte: simulazione delle tipologie della prima prova degli esami di stato</p> <p>Valutazione: media delle prove di verifica. Voti espressi in decimi e quindicesimi</p>
---	--

OBIETTIVI	Conoscenza dei processi storici e degli argomenti trattati – Uso di un linguaggio corretto e appropriato – Competenza linguistico-grammaticale – Uso di una corretta metodologia di studio – Potenziamento delle capacità riflessive, analitiche, sintetiche e logico-critiche – Orientamento nella complessità delle informazioni – Sviluppo della personalità.
------------------	--



Disciplina: **LINGUA INGLESE**

Docente: **Salvatore VIGGIANI**

CONTENUTI	Module 1: Marketing and Advertising Module 2: Decadentism and Aestheticism Module 3: Poets at War: Wilfred Owen Module 4: Looking for a job Module 5: Sustainable Fashion
------------------	---

METODI	La trattazione di ciascun argomento ha mirato allo sviluppo delle capacità di analisi, di rielaborazione e di critica dei contenuti. La metodologia d'insegnamento si è basata oltre che nell'esposizione frontale della lezione, nell'utilizzo di schemi, mappe, presentazioni, filmati. Si è cercata l'interazione dialogica con la partecipazione e il coinvolgimento di tutti gli alunni.
---------------	---

MEZZI	Libro di testo, dispense, materiale reperito sul web, filmati, schede.
--------------	--

SPAZI E TEMPI	Le lezioni si sono svolte esclusivamente in aula con lavagna multimediale.
----------------------	--



CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE	<p>Le verifiche, realizzate attraverso interrogazioni ed esercitazioni scritte, sono state continue allo scopo di offrire a tutti, delle opportunità di recupero e rinforzo.</p> <p>Al termine di ogni modulo sono stati verificati: il grado di assimilazione dei contenuti, le abilità espressive, il possesso della terminologia tecnica, le capacità di giudizio critico.</p> <p>La valutazione ha tenuto conto delle abilità conseguite in rapporto alle situazioni di partenza oltre che del grado di partecipazione al dialogo educativo, dell'interesse e dell'apporto dato alle attività didattiche.</p>
---	---

OBIETTIVI	<p>Al termine dell'anno scolastico gli alunni dimostrano di:</p> <ul style="list-style-type: none">- essere capaci di analizzare e sintetizzare gli argomenti concernenti la materia;- saper cogliere il significato dei concetti;- aver acquisito un linguaggio tecnico afferente l'indirizzo.
------------------	---



Disciplina: **MATEMATICA**

Docente: Rosa **LANCELOTTI**

CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none">• Equazioni di primo e di secondo grado intere e frazionarie• disequazioni di primo e di secondo grado intere e frazionarie• equazioni e disequazioni irrazionali• funzioni reali di variabile reale: definizione, dominio e segno• limiti di una funzione: concetto intuitivo di limite finito e infinito• le forme di indecisione di un limite• punti di discontinuità di una funzione• gli asintoti di una funzione: verticali, orizzontali, obliqui• il grafico probabile di una funzione• concetto di derivata di una funzione• continuità e derivabilità• la derivata delle funzioni elementari• le regole di derivazioni• ricerca dei massimi e minimi di una funzione in base al suo segno
------------------	---

METODI	Analisi della situazione di partenza e il progresso evidenziato in relazione ad esso - Lezioni frontali – Lezioni guidate - Problem-solving - assegnazione e correzione di specifiche esercitazioni individuali, chiarendo gli obiettivi
---------------	--

MEZZI	Libro di testo in adozione - Fotocopie - Sintesi e mappe concettuali
--------------	--

SPAZI E TEMPI	Aula Tempi indicati nel piano di lavoro individuale
----------------------	--



CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE	<p>Descrittori: spiegazione del procedimento, conoscenza, analisi, sintesi, valutazione</p> <p>Indicatori: Correttezza del procedimento, chiarezza espositiva, correttezza formale e di calcolo</p> <p>Tipologia degli strumenti: - colloqui individuali e di gruppo-verifica scritta di tipo strutturata e/o tradizionale</p> <p>Valutazione: media delle prove di verifica</p>
OBIETTIVI	Saper condurre lo studio di una semplice funzione algebrica fino a tracciarne il grafico approssimato (dominio, segno, asintoti, massimi e minimi,).



Disciplina: **CHIMICA APPLICATA E NOBILITAZIONE MATERIALI PRODOTTI MODA**

Docente: **Domenico RINALDI**

CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none">• Spettro elettromagnetico• Lunghezza d'onda, frequenza ed energia• Coloranti naturali• Coloranti sintetici• Tintura• Tintura in laboratorio• Processi di lavorazione delle fibre tessili• Ausiliari tessili
------------------	---

METODI	<p>Somministrazione di prove d'ingresso per verificare il livello di partenza. Attività di orientamento allo studio e alla ricerca dei materiali anche multimediali.</p> <p>Il metodo di lavoro ha avuto come punto di partenza il libro di testo con l'integrazione di materiale reperito in rete o fornito direttamente dal docente. Per alcuni argomenti vi è stato un approfondimento attraverso esperienze pratiche di laboratorio.</p>
---------------	--

MEZZI	<p>Libro in adozione, materiale multimediale e contenuti offerti durante le lezioni frontali. Esperienze di tintura di tessuti in laboratorio.</p>
--------------	--

SPAZI E TEMPI	<p>Aula con LIM – laboratorio di chimica.</p> <p>Tempi indicati nel piano di lavoro individuale.</p>
----------------------	--



CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE	<p>Le verifiche formative sono state effettuate attraverso domande e colloqui. Per le verifiche sommative si sono utilizzate le interrogazioni orali e le prove scritte di tipo non strutturato o semistrutturato.</p> <p>Nel corso del secondo quadrimestre si è cercato di far esercitare gli studenti anche con simulazioni di terza prova.</p> <p>Relativamente agli indicatori e descrittori usati per la valutazione e alla corrispondenza fra livelli rilevati e scala dei voti decimali si è cercato di attenersi sempre a quanto concordato con gli altri docenti in sede di Consiglio di classe.</p>
---	--

OBIETTIVI	<p>Gli obiettivi disciplinari programmati all'inizio dell'anno scolastico possono considerarsi sostanzialmente raggiunti. Gli allievi nel complesso hanno raggiunto i seguenti obiettivi, in termini di conoscenze, competenze e capacità:</p> <p>Conoscenze dei cicli di nobilitazione dei tessuti e tintura dei materiali tessili e delle problematiche del controllo di qualità del prodotto con particolare riferimento alle prove di solidità delle tinte.</p> <p>Competenze riguardanti il corretto uso del linguaggio tecnico-scientifico della disciplina, l'adeguata comunicazione degli aspetti tecnici e organizzativi del proprio lavoro e la consapevolezza nelle scelte da operare nei processi di nobilitazione dei tessuti.</p> <p>Capacità riguardanti la relativa autonomia nella consultazione di testi tecnici e nell'apprendimento, la capacità di rielaborazione delle conoscenze e la versatilità e propensione all'aggiornamento tecnico.</p>
------------------	---



Disciplina: **ECONOMIA E MARKETING DELLE AZIENDE DELLA MODA**

Docente: **Irene GIORDANO**

CONTENUTI	<p>Il marketing management. I due principi guida del marketing. Il marketing operativo e strategico. Il sistema informativo di marketing. Le ricerche di mercato. L'analisi del comportamento del consumatore. L'insoddisfazione del consumatore e la dissonanza cognitiva. La segmentazione e il posizionamento sul mercato. La definizione del mercato obiettivo. Strategie di copertura del mercato. Le mappe percettive. Il marketing mix. Il prodotto. Il product mix. La marca. L'imballaggio. Lo sviluppo di nuovi prodotti. Il ciclo di vita del prodotto. Il prezzo : politica e strategie. La comunicazione commerciale. L'individuazione del target obiettivo. Il budget della comunicazione. La definizione del mix promozionale. Misurazione dell'efficacia dell'azione promozionale. La distribuzione. Struttura ed organizzazione della rete vendita.</p>
METODI	<p>Si è applicato essenzialmente il metodo induttivo non trascurando quello deduttivo che è servito a guidare i ragazzi nel ragionamento. Le lezioni sono state frontali e dialogate per favorire la capacità di ascolto e di riflessione degli allievi , una loro partecipazione diretta e attiva e attraverso i numerosi riferimenti all'attualità e all'esperienza quotidiana un approccio problematico alle tematiche. Laddove possibile i contenuti sono stati esposti in modo interdisciplinare per trasmettere un sapere globale e unitario.</p>
MEZZI	<p>Gli argomenti sono stati trattati prevalentemente con l'ausilio del libro di testo supportato da altro materiale fotocopiato necessario per aggiornamenti ed approfondimenti.</p>
SPAZI E TEMPI	<p>Lo spazio utilizzato è stato in prevalenza lo spazio classe Per quanto riguarda i tempi , in generale sono stati rispettati i tempi previsti in fase di programmazione per ogni unità didattica.</p>



CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE	<p>Le verifiche sono state svolte in itinere e al termine di una o più unità didattiche con colloqui , test ed interrogazioni. La valutazione del processo è stata articolata in tre fasi :</p> <p>valutazione diagnostica, fatta all’inizio dell’anno scolastico ha consentito al docente di rilevare i requisiti di partenza e di individuare le strategie da attivare per la didattica;</p> <p>valutazione formativa, diretta a cogliere in itinere il livelli di apprendimento degli alunni, controllare l’efficacia delle procedure eseguite, verificare il raggiungimento degli obiettivi e delle scelte didattiche prefissate, ad impostare attività di recupero e di sostegno delle situazioni di svantaggio e a valorizzare con attività di approfondimento le eccellenze;</p> <p>valutazione sommativa, è stata espressa a fine quadrimestre in scala decimale e con giudizio basato sui seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none">• Conoscenza dei contenuti• Applicazione delle conoscenze acquisite nella soluzione dei problemi• Possesso del linguaggio specifico della disciplina• Metodo di studio e partecipazione al dialogo educativo• Capacità di analisi, sintesi e valutazione• Processo di apprendimento con individuazione di progresso o di regresso rispetto ai livelli di partenza.
---	--

OBIETTIVI	<p>Gli alunni, a diversi livelli di apprendimento, hanno raggiunto gli obiettivi prefissati che si possono sintetizzare così:</p> <ul style="list-style-type: none">• Utilizzare i principali concetti relativi all’economia e all’organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.• Riconoscere e confrontare le possibili strategie aziendali con particolare riferimento alla strategia di marketing di una azienda del sistema moda.• Riconoscere ed utilizzare le diverse strategie e processi di segmentazione del mercato e le tecniche per la costruzione delle mappe di posizionamento.• Riconoscere i rapporti che l’azienda di moda instaura con l’ambiente economico, finanziario , legislativo, culturale ,demografico e geografico.• Individuare gli obiettivi d’impresa collegando quelli generali con quelli specifici di marketing.• Individuare i fattori conoscitivi per l’analisi del target di riferimento ed utilizzarli per cogliere le opportunità del mercato .
------------------	--



Disciplina: **TECNOLOGIA DEI MATERIALI E DEI PROCESSI PRODUTTIVI E ORGANIZZATIVI DELLA MODA**

Docente: **Maria Angela CENTRONE – Irene CENTRONE (Laboratorio)**

CONTENUTI	Etichettatura di composizione e volontaria Norme Europee Marchi e certificazione di qualità Ciclo di produzione capi d'abbigliamento: schede tecniche Supporti interni ed accessori Struttura dei tessuti e dei filati: campionatura Caratteristiche dei tessili tecnici Processi di lavorazione dei filati: cotoniero cardato e pettinato; laniero cardato e pettinato Piani di filatura cotonieri e lanieri: calcoli e documentazione per la produzione Principi di controllo dei processi produttivi Controllo qualità dei prodotti moda Macchinari tessitura Normativa sulla sicurezza del lavoro e sulla tutela dell'ambiente
------------------	---

METODI	Esame preventivo delle situazioni di partenza – Lezioni frontali – Guida all'apprendimento ed alla comprensione attraverso esercitazioni pratiche
---------------	---

MEZZI	Libro di testo in adozione, altri testi, dispense, opere multimediali, diagrammi di lavorazione, esercitazioni.
--------------	---



SPAZI E TEMPI	Tempi indicati nel piano di lavoro individuale.
----------------------	---

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE	<p>Descrittori: esposizione, conoscenze, analisi, sintesi, valutazione.</p> <p>Indicatori: contenuti, acquisizione dei processi logici di apprendimento.</p> <p>Tipologia degli strumenti: prove strutturate – ricerche individuali – Esercitazioni pratiche</p> <p>Prove scritte: simulazione delle tipologie della seconda prova degli esami di stato</p> <p>Valutazione: media delle prove di verifica</p>
---	--

OBIETTIVI	Conoscenza adeguata degli argomenti trattati – Uso di un linguaggio tecnico corretto e appropriato – Ricerca, procedure e tecniche innovative del processo produttivo – Progettazione e realizzazione del prodotto.
------------------	---



Disciplina: **IDEAZIONE, PROGETTAZIONE E INDUSTR. DEI PRODOTTI MODA**

Docente: **Gianpiero DE IACO – Michele SIVO (Laboratorio)**

CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none">• Armature fondamentali;• Campionatura dei tessuti;• La collezione: progettazione di una tendenza moda, progettazione del campionario e della collezione;• L'industrializzazione del prodotto: ottimizzazione dei costi del prodotto e della collezione; scheda tecnica e distinta base; ciclo di lavorazione;• Sviluppo taglie;• Disegno e progettazione (attività grafico/pratica): ciclo tecnologico della giacca classica da uomo, della camicia classica e del pantalone classico
------------------	---

METODI	Esame preventivo delle situazioni di partenza – Lezioni frontali – Guida all'apprendimento, alla scoperta, alla comprensione degli stili e delle tendenze moda, attraverso la conoscenza dell'evoluzione del costume nel tempo e la realizzazione del prodotto moda.
---------------	--

MEZZI	Libri di testo in adozione, documenti, appunti redatti dal docente e dagli alunni durante le lezioni, riviste, libri, opere multimediali, videocassette.
--------------	--

SPAZI E TEMPI	Aula con LIM – laboratorio multimediale. Tempi indicati nel piano di lavoro individuale.
----------------------	---



CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE	<p>Descrittori: espressione, esposizione, conoscenze, analisi, sintesi, valutazione.</p> <p>Indicatori: contenuti, acquisizione dei processi logici di apprendimento.</p> <p>Tipologia degli strumenti: relazioni – ricerche individuali.</p> <p>Prove: verifiche scritte, orali e pratico/grafiche degli argomenti trattati.</p> <p>Valutazione: media delle prove di verifica.</p>
---	---

OBIETTIVI	<p>Conoscenza adeguata degli argomenti trattati – Uso di un linguaggio corretto e appropriato – Uso di una corretta metodologia di studio – Potenziamento capacità riflessive, analitiche, sintetiche e logico-critiche – Orientamento nella complessità delle informazioni – Sviluppo della personalità.</p>
------------------	---



Disciplina: **SCIENZE MOTORIE**

Docente: **Emanuele GRAMEGNA**

CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none">• Miglioramento delle qualità fisiche.• Conoscenze delle attività sportive di squadra: Basket e pallavolo• Conoscenze di nuove discipline sportive o minori: ad es.: il Badminton
METODI	Lavoro in palestra con verifica costante del miglioramento delle qualità fisiche degli alunni: capacità motorie condizionali (velocità, resistenza, forza), capacità coordinative (coordinazione, equilibrio, ritmo, adattamento). Acquisizione dei fondamenti e dei regolamenti degli sport di squadra e conoscenza di nuove discipline sportive minori a mezzo internet: ad es. il Badminton.
MEZZI	Le lezioni di Educazione fisica si basano su quanto descritto al punto Metodi nelle due ore settimanali previste, integrate dall'utilizzo dell'aula video per la proiezione di sussidi audiovisivi del C.O.N.I. su discipline sportive minori, nonché su un corso di guida sicura e su temi ambientali attraverso filmati della Federazione Italiana Sport Orientamento e della Spedizione Umanitaria UNICEF di Overland, miranti a sviluppare negli alunni il concetto di etica ecologica.
SPAZI E TEMPI	Palestra, aula fitness, sala video. Tempi indicati nel piano di lavoro individuale.
CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE	Tipologia di verifica: Conoscenza dei fondamenti riguardanti gli sport di squadra (basket e pallavolo) e conoscenza dei relativi regolamenti di gioco. Miglioramento delle qualità fisiche. Conoscenza di nuove discipline sportive minori: ad es. il Badminton. Conoscenza di attività di organizzazione sportiva e arbitraggio: basket e pallavolo.



OBIETTIVI	Miglioramento delle qualità fisiche. Acquisizione delle capacità operative sportive. Conoscenza almeno di due discipline sportive di squadra con ruoli e regole (attività arbitrale). Saper organizzare le conoscenze per realizzare ricerche sugli sport minori o nuove discipline.
------------------	---



Disciplina: **RELIGIONE CATTOLICA**

Docente: **Maria Raffaella LANGIULLI**

CONTENUTI	<p>Conoscenza della proposta cristiana temi come l'aborto, l'eutanasia, la fecondazione assistita ed artificiale, pena di morte.</p> <p>Conoscenza dei contenuti essenziali relativi al Concilio Vaticano II: ecumenismo, dialogo interreligioso, i laici nella vita della chiesa.</p> <p>Conoscenza ed auto orientamento (conoscenza del sé e dello sviluppo della persona) secondo il pensiero di Piaget e di Sigmund Freud, confronto con la visione cristiana.</p> <p>I Dieci Comandamenti, le Beatitudini a confronto con il mondo ed il pensiero della società contemporanea. Confronto tra la visione cristiana della famiglia e l'orientamento attuale (convivenza, coppie di fatto e loro diritti).</p>
------------------	--

METODI	<p>Il metodo utilizzato è stato quello esperienziale-induttivo attraverso la pista storica, ecclesiale e delle realtà umane.</p>
---------------	--

MEZZI	<p>I mezzi utilizzati, oltre al libro di testo, sono stati la Bibbia, opuscoli e fotocopie.</p>
--------------	---

SPAZI E TEMPI	<p>Tempi indicati nel piano di lavoro individuale. Lo spazio dell'attività didattica è stata l'aula.</p>
----------------------	--



CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE	Due verifiche per quadrimestre per mezzo di schede e dialoghi guidati . La valutazione è stata realizzata considerando la situazione di partenza di ciascun alunno e sul conseguimento delle abilità, delle conoscenze e delle competenze relative ai singoli obiettivi.
OBIETTIVI	Conoscenza ed acquisizione dell'agire cristiano alla luce della vita e dell'insegnamento di Cristo. Comprensione ed acquisizione del senso della vita attraverso l'etica e la bioetica.



CANDIDATO _____ CLASSE _____

ECONOMIA E MARKETING

Che cosa si intende per *marketing management* e quali sono i suoi obiettivi? (max 10 righe)

Definisci il concetto di *marketing intelligence* (max 10 righe)



Che cos'è un *panel* di consumatori? Qual è la differenza sostanziale tra *panel* di consumatori e *panel* di punti vendita? (max 10 righe)



CANDIDATO _____ CLASSE _____

INGLESE

What is the difference between *Marketing Strategy* and *Marketing Plan*? (max 10 righe)

How does "*The Picture of Dorian Gray*" support Aestheticism? (max 10 righe)



In England the reaction to WW1 passed through different stages. Talk about them. (max 10 righe)



CANDIDATO _____ CLASSE _____

MATEMATICA

Data la seguente funzione $y = \frac{x^2 - 1}{4 - x}$, studia la variazione del segno evidenziando le zone di piano in cui si troverà il grafico corrispondente :

Data la seguente funzione $y = \frac{x - 1}{x^2 + x - 6}$, individua il dominio, ed esplicita la definizione di dominio di una funzione:



Calcola il valore dei seguenti limiti per x che tende al valore finito 2, e, per ognuno di essi, spiegate il significato intuitivamente:

a) $\lim_{x \rightarrow 2} \frac{3x-1}{x^2+1}$

b) $\lim_{x \rightarrow 2} \frac{x^3+1}{x^2-4}$



SECONDA SIMULAZIONE TERZA PROVA – 20 APRILE 2016

CANDIDATO _____ **CLASSE** _____

CHIMICA APPLICATA E NOBILITAZIONE DEI MATERIALI

Bozzime e Appretti. Chiarisci quali differenze vi sono tra bozzima e appretto. Considerando le bozzime e gli appretti sostanze addensanti, descrivi quali addensanti naturali, artificiali e sintetici sono utilizzati allo scopo di imbozzimare un filato o apprettare un tessuto. (max 10 righe)

Fornisci la definizione di fibra tessile. Definisci cosa si intende per fibra tessile naturale, per fibra tessile sintetica e per fibra tessile artificiale. Fornisci almeno un esempio di fibra per ciascuna delle categorie sopra indicate. (max 10 righe)



Spiega cos'è e lo scopo della nobilitazione conosciuta col nome BRUCIAPELO. (max 10 righe)



CANDIDATO _____ CLASSE _____

ECONOMIA E MARKETING

Che cosa è la "dissonanza cognitiva"? (max 10 righe)

Che cosa è il "posizionamento" e quali sono le strategie? (max 10 righe)



CANDIDATO _____ CLASSE _____

INGLESE

Talk about the advertising techniques (max 10 righe)

Describes the themes of Wilfred Owen's poetry (max 10 righe)



Looking for a job : talk about the importance of work experience. (max 10 righe)



CANDIDATO _____ CLASSE _____

MATEMATICA

Individua e classifica le eventuali discontinuità della seguente funzione $y = \frac{x^2 - 4}{x^2 + 3x + 2}$

Dopo aver indicato il significato di una forma di indeterminazione, calcola il valore del seguente limite, per x tendente a 1:

$$\lim_{x \rightarrow 1} \frac{x^2 - 1}{x^2 - 2x + 1}$$



Calcola il valore dei seguenti limiti per x tendente a meno infinito:

a) $\lim \frac{x^2 - 4}{x^2 - 4x + 4}$

b) $\lim \frac{5x^4 + x^3 - 4x}{x^2 - 4x + 4}$



IL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
Lingua e letteratura italiana	Giuseppe PUPILLO
Storia	Giuseppe PUPILLO
Lingua Inglese	Salvatore VIGGIANI
Matematica	Rosa LANCELLOTTI
Chimica applicata e nob. dei materiali...	Domenico RINALDI
Economia e marketing delle az. moda	Irene GIORDANO
Tec. dei materiali e dei proc. prod. ecc.	Maria Angela CENTRONE
Laboratorio tec. dei materiali ecc.	Irene CENTRONE
Ideazione, progettazione ecc.	Gianpiero DE IACO
Laboratorio ideazione, progettazione	Michele SIVO
Scienze motorie e sportive	Emanuele GRAMEGNA
Religione cattolica e att. alternative	Maria Raffaella LANGIULLI
Sostegno	Luciana LAZAZZARA